

16-lug-2017

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire dal marzo 2017 (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – prosegue la fase di debolezza in essere da fine 2016
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista ed è su nuovi massimi di periodo
- Usd/Yen – ha avuto varie oscillazioni e dal 14 giugno è al rialzo, anche se in settimana ha perso vigore.

Commodities:



- Crb Index - in fase di rimbalzo dal 22 giugno
- Petrolio (Crude Oil) - resta mediamente debole, con un tentativo di rimbalzo che per ora non decolla
- Oro - è in correzione dal 7 giugno, ma in settimana ha tentato un leggero recupero.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,92% ed in salita dal 26 giugno, anche se in settimana si è arrestato

- Bund (prezzo) - il prezzo resta in correzione dal 26 giugno, ma con leggero recupero in settimana (rendimento stabile ed al 0,59%)
- Spread Btp/Bund - è in leggera salita dal 26 giugno.

Volatilità:



- Vstoxx (future luglio)- è nuovamente in discesa e ben sotto la media a 3 mesi
- Vix - è decisamente sceso in settimana, allontanandosi dalla media a 3 mesi
- VVix (volatilità del Vix) - è sceso in settimana, andando sotto la sua media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano leggermente rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa- rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente salito.

In settimana abbiamo avuto 2 dati di rilievo:

- l'Inflazione in Usa è scesa contro le previsioni
- le Vendite al Dettaglio Usa sono scese per il 2° mese
- il Pil Italiano è rivisto al rialzo, come del resto la scorsa settimana lo è stato per molti paesi Europei.

Praticamente l'Economia Usa rallenta e quella Europea è in buona ripresa. “Giustamente” i mercati hanno premiato le Borse Usa, con l'S&P500 su nuovi massimi assoluti. Infatti, poco conta l'Economia Reale, conta solo che forse (sottolineo forse) la Fed posticiperà futuri rialzi dei Tassi. Francamente penso che questo sia un Sentiment momentaneo dei mercati, i quali torneranno ad avere dubbi sulla sostenibilità del rialzo Azionario Usa, mentre più sostenibile è quello dei Mercati Europei.

La fase generale resta favorevole al rischio, con anche la Volatilità Implicita in discesa. Questo dato per ora è incontrovertibile. Lo ritengo comunque un equilibrio precario, in cui il sentiment può avere facili sussulti. Vedremo se l'occasione saranno le decisioni della Bce (che non cambierà alcunché) e soprattutto le attese parole del Presidnete, per carpire se, quando, come inizierà una riduzione del Quantitative Easing in atto.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (dati di chiusura del 14 luglio)
Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – l'ipotesi più sensata (anche valutando gli altri mercati) è quella di un nuovo ciclo partito il 18 maggio, il quale ha mostrato debolezza già con i minimi inferiori del 15 giugno. Il deciso rialzo di questa settimana pone sui minimi del 30 giugno (vedi freccia rossa) la possibile metà ciclo, con un ragionevole dubbio per i successivi minimi del 6 luglio (vedi freccia verde).

Questa fase di ripresa o ha vita breve (diciamo massimo fino al 20 luglio) oppure, in modo un po' anomalo, potrebbe proseguire sino a fine luglio. Poi è atteso un indebolimento per andare verso la conclusione ciclica.

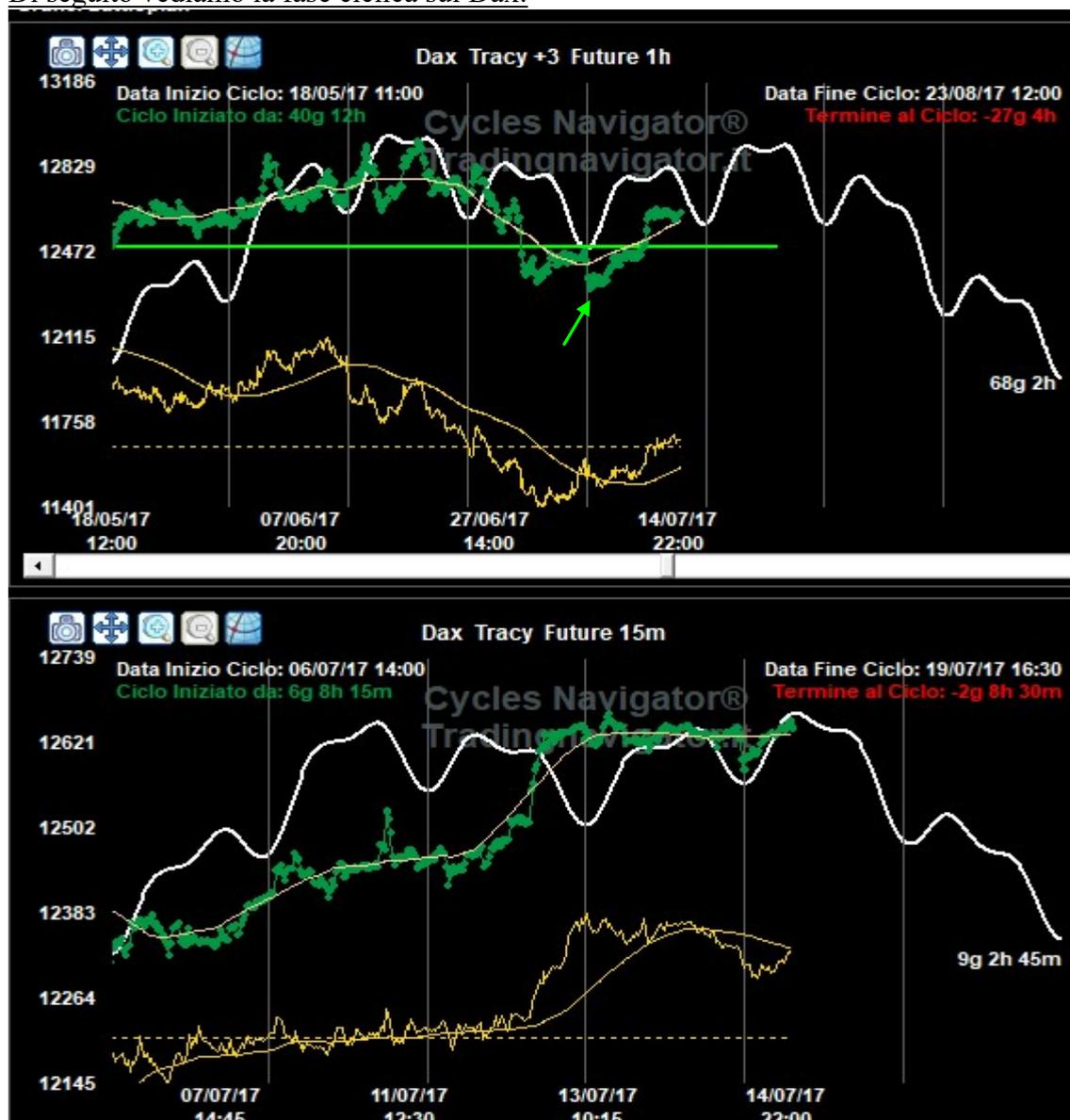
Solo rialzi oltre 3600 potrebbero alterare le forme cicliche in atto.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo partito l'11 luglio (come in figura) il quale può avere 1 gg di ulteriore prevalenza rialzista- a seguire 2 gg di debolezza per andare alla chiusura
- 2- ciclo partito (in modo anomalo) sui minimi del 6 luglio – in tal caso potremmo avere da lunedì pomeriggio 2 gg di indebolimento per andare alla chiusura ciclica (vedremo questo caso sul Dax). Diciamo che nuovi massimi (oltre 3535) su questo ciclo nella giornata di lunedì avvalorerebbero la 1° ipotesi-

Per quanto riguarda **Dax** le forze cicliche (per questo Trimestrale) sono tornate in linea con quelle dell'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa (riferita a questo Trimestrale) è diventata mediamente superiore agli altri mercati Europei.

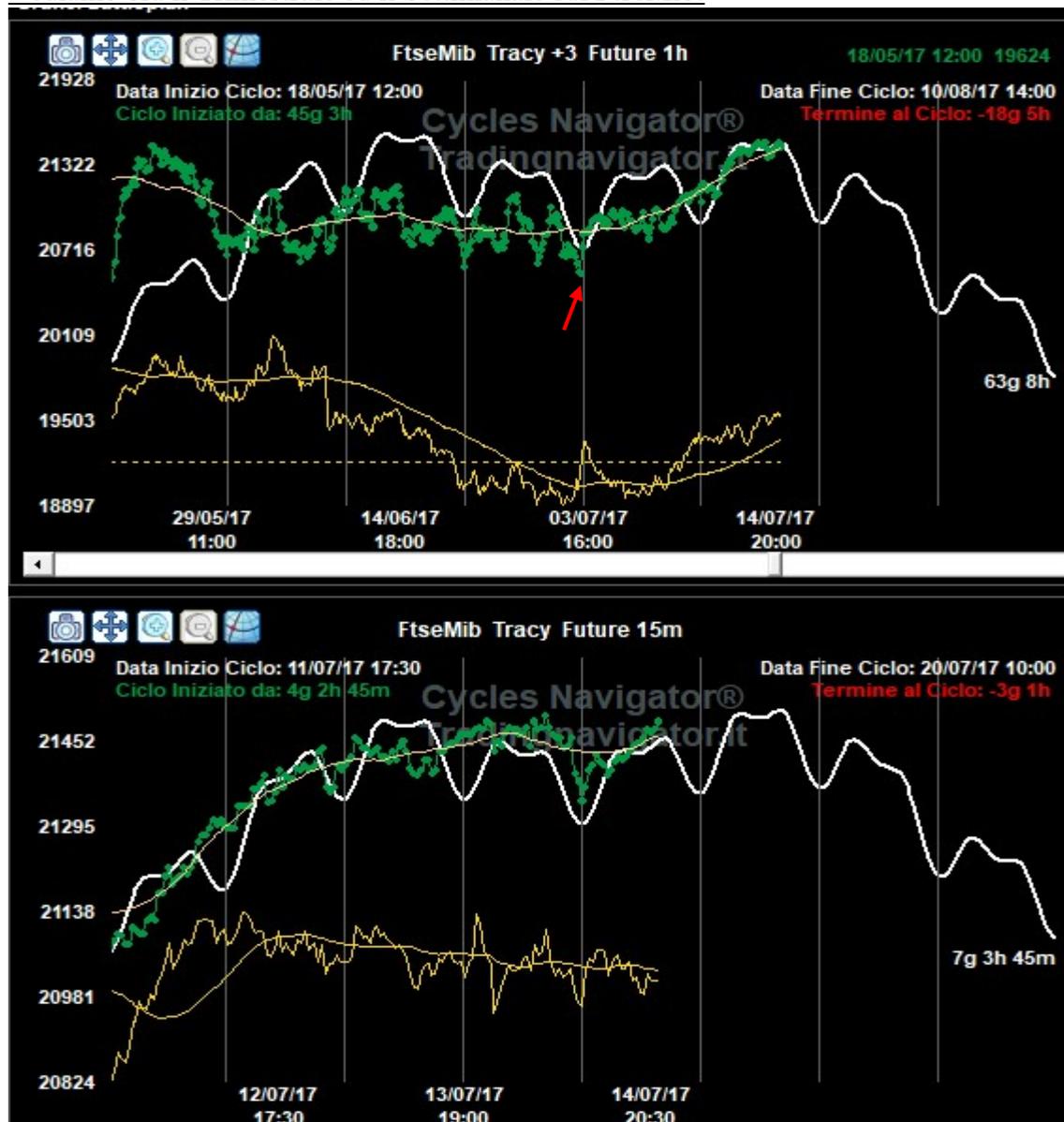
Di seguito vediamo la fase ciclica sul Dax:



Qui mostro una differente struttura del Trimestrale con il minimo centrale il 6 luglio (vedi freccia verde) e quindi un ciclo più lungo. In tal caso sarebbe più fisiologica una leggera prevalenza rialzista sino a circa il 26 luglio. Valori oltre 12850 potrebbero modificare le strutture in essere.

Per quanto riguarda il Ciclo Settimanale mostro la versione di una partenza “anomala” il 6 luglio. In tal senso mancherebbero 2 gg di debolezza per la chiusura ciclica.

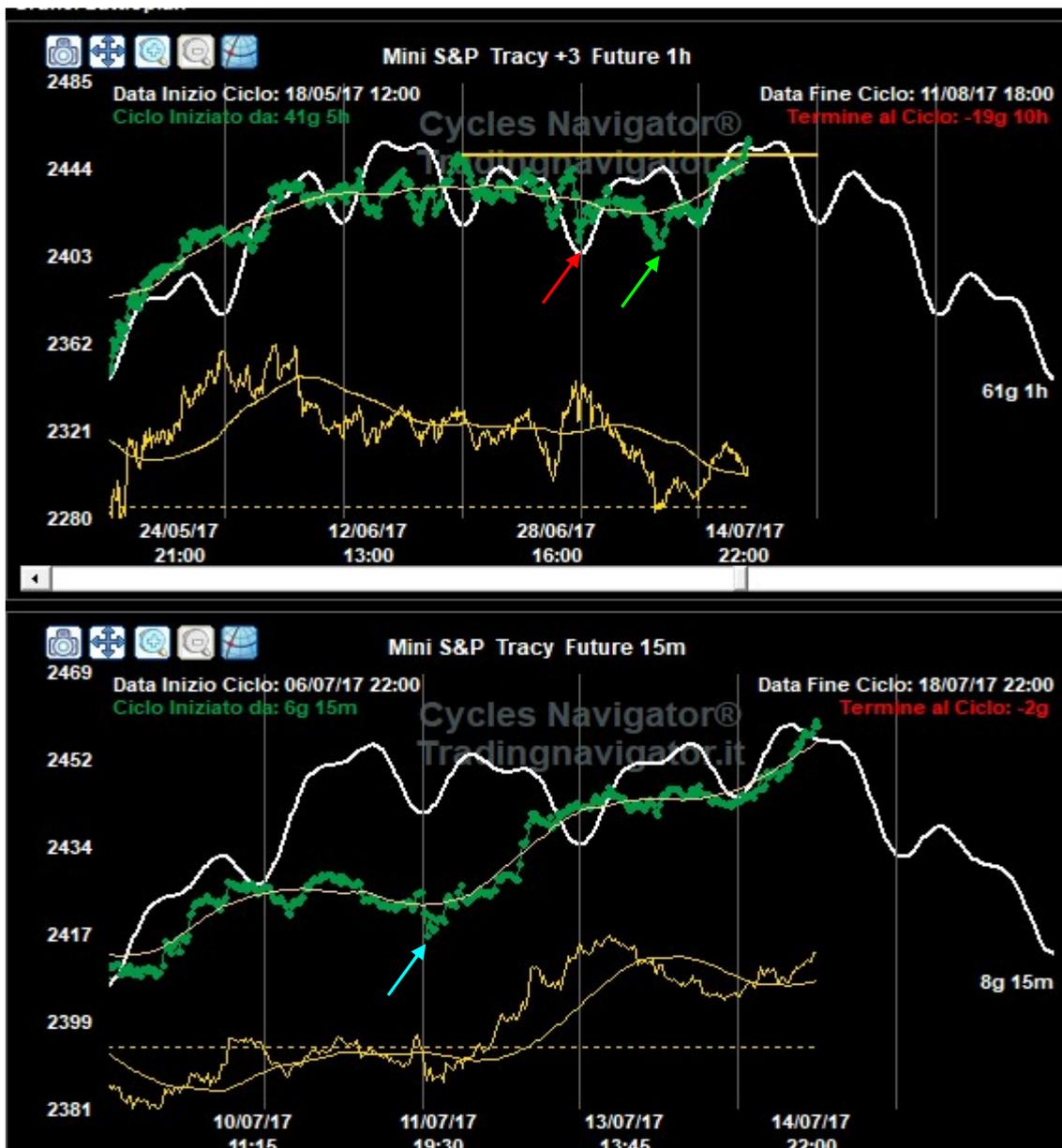
Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:



Qui sembra tutto più “regolare” con un minimo centrale del Trimestrale il 30 giugno (vedi freccia rossa) ed una fase di recupero che potrebbe avere ancora pochi giorni. Per il Settimanale sembra molto più chiara una partenza sui minimi dell’11 luglio, con il potenziale gg di leggero rialzo ancora e 2 gg di indebolimento per la chiusa ciclica.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo preferisco attendere l’apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Vediamo ora l’S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui le forme tempi/prezzi sono state molto più precise nell’indicare una partenza di un nuovo Trimestrale sul minimo a V del 18 maggio. Il ciclo ha mostrato una buona forza con nuovi massimi assoluti il 20 giugno, i quali sono stati superati (un po’ a sorpresa) il 14 luglio. Anche qui rimane il dubbio se vi sia stata una metà ciclo il 29 giugno (poco prima che in Europa) o il 6 luglio (vedi frecce rossa e verde). Al di là di questo, in base alla sua struttura, la prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino al 20 o al 27 luglio.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- qui è ancora più evidente il dilemma tra un Ciclo partito il 6 luglio (come in figura) oppure l’11 luglio (vedi freccia ciano). Nel 1° caso ci sarebbe spazio per una correzione di 2 gg- nel 2° caso potremmo avere 1 gg di ripresa e poi 2 gg di leggera correzione.

Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



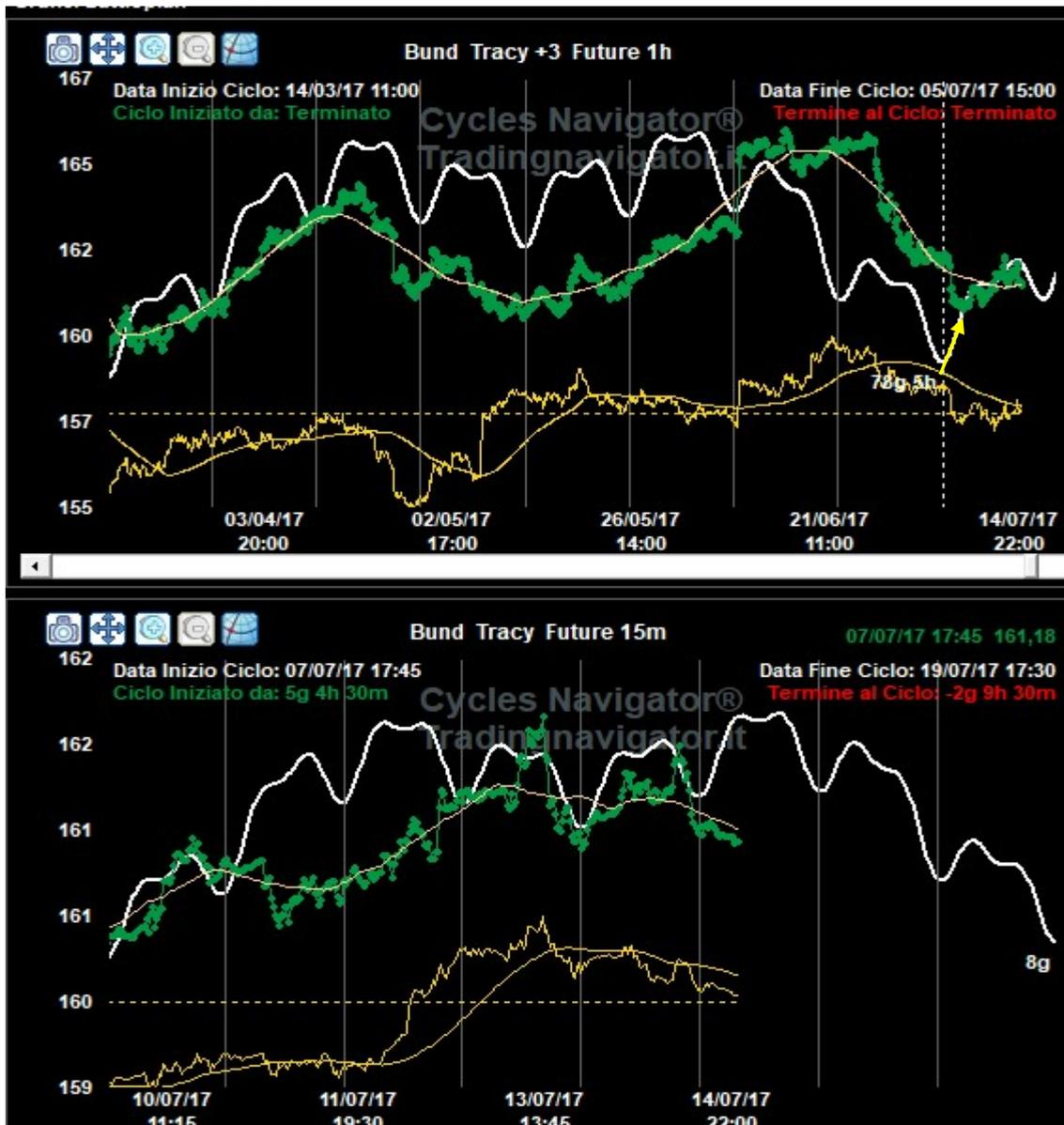
- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito sui minimi del 10 aprile- resta mediamente forte e vicino a livelli massimi e questo in tempi che dovrebbero essere di fine ciclo. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- il ciclo si allunga . ma non è chiaro ancora con che modalità- comunque ci potrebbe essere una prevalenza rialzista sino a fine mese
- 2- il ciclo può terminare a breve con il completamento del 3° ed ultimo sotto-ciclo Mensile partito il 15 giugno (vedi freccia gialla)- qui vi sono varie sotto-casistiche che non voglio affrontare.

Diciamo che valori oltre 1,150 sarebbero più legate all'ipotesi 1, ma vi sono altre soluzioni per ora con minori probabilità.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sui minimi del 13 luglio ed ha una buona forza. Potrebbe avere 2 gg di prevalenza rialzista- poi si valuterà anche in base alle evoluzioni dei Cicli superiori.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



N.B.: dall'8 giugno è quotato il contratto Bund settembre che prezza circa 2,1 figure in più di quello scaduto. Ciò crea un inevitabile buco (che è solo fittizio) e di cui si terrà conto nelle valutazioni.

- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito sui minimi del 14 marzo. Le forme sono un po' anomale e allungate come tempi, con un forte recupero nella 2° parte ed una decisa discesa dal 27 giugno. Sui minimi del 7 luglio (vedi freccia gialla) sembra partito il nuovo Ciclo che per ora non ha particolare forza. Comunque un nuovo Trimestrale potrebbe portare ad una leggera prevalenza rialzista almeno sino a fine mese.

Chiaramente discese sotto i minimi di 160,3 porterebbero ad una differente struttura ciclica che andrebbe valutata.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 7 luglio ed ha una discreta forza. Potrebbe avere 1 gg di lateralità (o leggero indebolimento) e poi 1 gg di debolezza per chiudere il ciclo. A seguire 3 gg di leggera prevalenza rialzista con il nuovo Settimanale.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Future

Per il Trading Intraday vi rimando al Report di lunedì mattina (entro ore 9:30).

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti 3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. Sono operazioni che posso detenere per settimane o mesi.

Opzioni

- Venerdì pomeriggio ho messo la seguente Operatività di vendita su Opzioni Settimanali:

- Eurostoxx: Put strike 3400- Call strike 3600

- Dax: Put strike 12100 – Call strike 13000

- FtseMib: Put strike 20500- Call strike 22000.

Ricordo che trattasi di un Trading rischioso e per esperti. Se il mercato va contro, ovvero si avvicina agli Strike di Call o Put vendute (diciamo sotto i 15 punti per Eurostoxx- sotto i 50 per Dax- sotto i 100 per il Ftsemib) si fa un roll-over ovvero si chiude in perdita la Call o Put in pericolo e si va a vendere la scadenza della settimana successiva su Strike più largo. Purtroppo quanto largo dipende

- Il 6 luglio mattino ho aggiunto una ulteriore Strategia bi-Direzionale (fatta simile il 27 giugno vedi più sotto) con il classico Strangle Stretto Asimmetrico (stavolta su scadenza settembre) che visti i prezzi poteva essere:

- Eurostoxx - acquisto Call 2475- acquisto Put 2400

- Dax (se tra 12380 e 12480)- acquisto Call 12450- acquisto Put 12200

- FtseMib (se tra 20850 e 21000): acquisto Call 21000 - - acquisto Put 20000.

Si punta ad un utile del 15% (calcolato rispetto ai costi iniziali) al primo movimento direzionale. Al trascorrere del tempo le aspettative di utile vanno ridotte.

- Il 27 giugno mattina ho messo l'Operatività in Opzioni con strategia bi-Direzionale con il classico Strangle Stretto Asimmetrico.

Si puntava ad un utile del 20% (calcolato rispetto ai costi iniziali) che poi ho abbassato al 15%.

- Il 30 maggio (in un report sulla Volatilità) dicevo che si poteva fare operazione moderatamente

ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza luglio. Io l'ho fatta su Eurostoxx e Dax.

Poi ho gestito dinamicamente metà la posizione con chiusura di Put venduta. Poiché le Put acquistate erano decisamente in the money il 30 giugno mattina le ho chiuse in utile. Per la restante posizione attendo.

- mi rimane un Call debit Vertical Spread su scadenza luglio sul miniS&P500: vendita Call 2450 ed acquisto Call 2465- è frutto do un roll-over di una precedente posizione. La mantengo. Ma sono a rischio.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd** non ho più posizioni.

Per Eur/Usd sopra 1,15 pensavo di fare operazione in Opzioni moderatamente ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza agosto (uso le Opzioni del Cme che sono su future eurodollaro): acquisto Put 1,15-vendita Put 1,145. Si guadagna per discese sotto 1,145.

Non sono più convinto di tale operazione e pertanto attendo.

- Per il **Bund** per valori sotto 161 (il 6 luglio) ho fatto operazione moderatamente rialzista con Call debit Vertical Spread su scadenza agosto (avevo scritto luglio per errore): acquisto Call 161 e

vendita Call 161,5. Per nuove correzioni sotto 161 farei ancora tale operazione ma su scadenza settembre.

ETF:

- Il 18 aprile ho iniziato ad acquistare Etf rialzista su FtseMib per Indice intorno a 19700. Come avevo scritto sono entrato anche sull'Eurostoxx per discese sotto 3580 (il 18 maggio). Per il FtseMib ho incrementato la posizione per valori sotto 21000 (sempre il 18 maggio). Ora attendo, ma per FtseMib sotto 20000 potrei incrementare di 1/4 di quanto già detengo. Aumenterei di 1/3 la posizione long in Etf per Eurostoxx future intorno a 3400.

- Ho incrementato più volte le posizioni su Etf short sull'S&P500 sui vari rialzi con vendite in utile su alcuni importanti recenti correzioni. L'ultima volta per discese sotto 2330 (il 27 marzo mattina) ho chiuso 1/4 della posizione. Su discese sotto 2350 (il 18 maggio) ho chiuso 1/4 della posizione che avevo. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ora attendo.

- Il 15 dicembre, ritenevo sensato l'ingresso sull'Oro sulla sua debolezza per prezzi sotto 1150\$. Ho utilizzato Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770). Per valori sopra 1250\$ ho chiuso da qualche mese in utile metà posizione. Per valori sotto 1200\$ potrei acquistarne una quantità pari d 1/2 di quanto già detengo.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- come avevo scritto ho iniziato ad acquistare Brent per discese a 45\$ (avvenuto il 21 giugno). Dicevo che avrei potuto acquistarne ancora per discese sotto 38\$. Ora attendo.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192, ma considerando la forza del dollaro (1,12 eur/usd) quando ho aperto le prime posizioni la situazione è meno gravosa.